

Accademia Italiana di Scienze Forensi - ACISF

Roma, 26-28 settembre 2018

Il contributo della vittima nell'indagine. Un approccio narrativo

Marco Monzani



AIC

Associazione Italiana di Criminologia

***Il criminologo può/deve occuparsi di
crimini?***

- Impegnato ad analizzare la scena del crimine a fianco della Polizia Scientifica?
- Sulle tracce dell'autore del reato a fianco dell'investigatore?
- Presente all'interrogatorio dell'indagato a fianco del P.M.?
- Nelle vesti di investigatore privato?

(Pisapia, 1999)

CRIMINOLOGIA

*"Scienza autonoma, multidisciplinare, multifattoriale,
che ha per oggetto di studio il fatto-reato, l'autore del
reato e la reazione sociale al reato"*

(Ponti, 1990)

CRIMINALISTICA

"Disciplina che, avvalendosi delle leggi della fisica, della matematica, dalla antropometria, della dattiloscopia, della balistica giudiziaria, della grafometria, della tossicologia forense, della biologia, della chimica, della medicina legale, ecc., in un processo interpretativo dei dati di fatto scaturiti dal crimine, operando la sintesi delle analisi ottenute con l'ausilio delle varie scienze in essa confluite e delle metodiche ad essa facenti capo, ci consente la scoperta del reato, la sua qualificazione e la identificazione dell'autore e della vittima dello stesso"

(Saponaro, 1987)

*“Il criminologo convoglia le proprie conoscenze verso l'elaborazione di **interventi di problema**, mentre l'operatività del criminalista si prospetta quale **intervento di situazione**”.*

(Pisapia, 1999)

Lo studio del fatto-reato è strettamente legato all'analisi di quella che è definita "*scena del crimine*".

La scena del crimine manca della dimensione temporale, manca della dimensione della profondità, non è altro che una **piatta fotografia**.

Sulla scena il **criminalista** *guarda in basso* alla ricerca di tracce fisiche del reato per l'individuazione del reo, e il suo approccio sarà necessariamente di tipo **investigativo**.

Sulla stessa scena il **criminologo** *si volta indietro* e cerca di ricostruire la dimensione temporale del reato e il suo approccio non sarà di tipo investigativo, bensì **narrativo**.

Il CONTESTO del delitto, ovvero l'insieme delle variabili spazio-temporali, dei vincoli e delle regole che hanno reso possibile la nascita e lo sviluppo dell'azione.

La “scena del delitto”

e

La “messa in scena” del delitto

II SIGNIFICATO dell'azione

La MOTIV-AZIONE

Movente

Motivo

Motiv-azione

- Quale contributo può dare **la vittima** nelle indagini?
- E quale contributo originale può dare all'indagine **il criminologo** studiando la vittima?

Autopsia medico-legale

*“Indagine sul cadavere eseguita mediante operazioni che consentono l'ispezione dei tessuti e degli organi interni, a scopi scientifici e, in medicina legale, per accertare le **cause** e l'**epoca** della morte”.*

Criminalista

Approccio = investigativo

Autopsia psicologica

"La ricostruzione retrospettiva della vita di una persona, capace di individuare aspetti che ne rilevino le intenzioni rispetto alla propria morte, fornire indizi utili sul tipo di decesso, sul livello (se vi è stato) di partecipazione alle dinamiche del decesso e spiegare i motivi per cui la morte sia avvenuta in quel dato momento".

(Shneidman, Farberow, 1970)

Criminologo

Approccio = narrativo

Obiettivo = investigativo

Vittima sopravvissuta

Testimone del **FATTO-REATO** ; rivolto alla ricostruzione della dinamica del fatto e dell'individuazione del suo autore;
Approccio *criminalistico/investigativo*.

Testimone (e protagonista) delle **DINAMICHE RELAZIONALI PRECEDENTI** TRA AUTORE E VITTIMA. Dimensione temporale del reato.
Rivolto alla ricostruzione del contesto.
Approccio *criminologico/narrativo*.

Vittimalistica

Ricomprende tutti i contributi che può fornire una vittima, deceduta o sopravvissuta, a un'indagine.
(Monzani, 2007).

Approccio narrativo/investigativo

Peso assoluto e peso relativo

Peso assoluto/peso **“scientifico”** = attribuito dal criminalista.

Peso relativo/peso **di contesto** = attribuito dal criminologo.

"Gli attori giudiziari, che entrano in campo nelle fasi successive al reato, gli specialisti delle scienze sociali che si occupano del trattamento del suo autore, gli stessi studiosi del comportamento non possono che 'ricostruire' quello che è avvenuto: ciascuno con gli strumenti messi a disposizione dalla propria scienza, professione e competenza e con le modalità rese possibili dal contesto all'interno del quale l'accaduto diviene oggetto di interesse giudiziario"

(De Leo G. - Patrizi P. - De Gregorio E., 2004).

"Perchè ci sia un omicidio occorre che ci sia una narrativa interna che precede l'atto omicida. E occorre inserire l'omicidio in qualcosa per cui l'omicidio serve o in cui ha un senso..."

(Romolo Rossi)

L'approccio **narrativo** del **criminologo** implica, quindi, un'attività sintetica di interpretazione di queste storie per...

... capire e confrontare, più che per predire e controllare...

Quali aspetti verrebbero ignorati se il singolo evento di vittimizzazione venisse affrontato unicamente in termini psicologici o psicopatologici del reo, trascurando la valenza relazionale del fatto-reato e il suo significato?